

Il parco del Ticino assume "Entusiasmo e competenze"

Il cda ha varato un piano per 15 nuovi ingressi attraverso concorsi o graduatorie esistenti

IL CASO/1

FILIPPO MASSARA
CAMERI

All'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del lago Maggiore si torna ad assumere. Il consiglio di amministrazione ha approvato all'unanimità il piano fabbisogni del personale per il periodo 2023-25. Il programma prevede 15 inserimenti per potenziare una pianta organica che negli ultimi 3 anni, complici i pensionamenti solo in minima parte coperti da nuovi ingressi, si è assottigliata da 43 a 35 dipendenti. «L'approvazione del piano è un passo avanti importante - dice Erika Vallera, eletta a luglio presidente -. Per noi era un obiettivo prioritario. Soprattutto il settore tecnico era in sofferenza. Nuove competenze, figure ed entusiasmo rafforzeranno la struttura dell'ente». Negli ultimi 3 anni erano stati assunti solamente due perai e un guardiaparco. L'editoria era stata denunciata da un gruppo di associa-



Villa Picchetta a Cameri è la sede del Parco del Ticino

BANDO APERTO FINO AL 10 FEBBRAIO

L'ente recluta 10 giovani del Servizio civile

Anche il parco del Ticino e del lago Maggiore aderisce al bando del Servizio civile. Sono 4 i posti da assegnare negli uffici cultura e ambiente della sede principale di villa Picchetta a Cameri. Altri 6 sono suddivisi tra Pollone e Cerrione, nel Biellese, e Albano Vercelesse. L'iniziativa è

dedicata ai giovani tra 18 e 28 anni. Richiede una disponibilità di 25 ore settimanali per un periodo di 12 mesi, con un compenso mensile di 444,30 euro. Le candidature si raccolgono fino al 10 febbraio. Dettagli sul sito aui-ve.it e sulla pagina Facebook del Parco del Ticino. F.M. —

zioni ambientaliste con una lettera in cui veniva contestata la gestione del Parco, auspicando che si potesse al più presto invertire la tendenza. Il nuovo piano prevede la selezione di 4 guardiaparco, di cui uno funzionario del settore vigilanza, più istruttori tecnici e amministrativi, un esecutore tecnico, un funzionario faunistico e un agronomo. Si cercherà anche un addetto alla promozione e comunicazione e una figura da inserire nel settore socioculturale. «Profes-

sionalità necessarie - puntualizza Vallera - considerati i carichi di lavoro degli uffici e gli adempimenti a cui bisogna far fronte. Abbiamo previsto anche un contratto a tempo determinato per un istruttore che affiancherà l'ufficio personale nell'attuazione del piano fabbisogni».

Le modalità di inserimento dei profili includono il ricorso a graduatorie esistenti, l'avvio di nuovi concorsi e procedure di mobilità tra enti. Per mettere in moto il piano serve ora l'autorizzazione della Regione. «Siamo fiduciosi che il via libera arriverà - dice Monica Perroni, direttrice del Parco - perché il documento rispetta tutti i parametri. Entro il 2025 si attendono 2 o 3 pensionamenti. È essenziale compiere una ristrutturazione intervenendo soprattutto sulle aree scoperte». Con la redazione del programma si sta per concludere l'impegno dell'architetto di Oleggio al comando dell'ente. Dopo una lunga esperienza come funzionario, a fine settembre Perroni era stata chiamata a dirigere il Parco ad interim sostituendo Carlo Bider. Era però appena entrata in servizio come direttrice del Parco del Po avendo vinto il concorso. Ha quindi ricoperto entrambe le cariche in attesa che a Cameri si assegnasse l'incarico definitivo: dal 3 aprile a villa Picchetta subentrerà Emanuela Sarzotti, funzionario della Città metropolitana di Torino e Perroni potrà dedicarsi esclusivamente al nuovo incarico. —

NELLE CAMPAGNE

Avvistati lupi tra Bassa Valsesia e Medio Novarese

Nuovi avvistamenti di lupi nelle campagne novaresi hanno indotto la Provincia a emettere una nota per assicurare che «la situazione è costantemente monitorata e non risultano segnali di pericolo». L'intervento è firmato da Arduino Pasquini, consigliere delegato a caccia e pesca: «Non si sono mai verificate criticità. Le ultime segnalazioni di esemplari sono arrivate dal Medio Novarese e dalla Bassa Sesia». Pur precisando che lo scenario è sotto controllo, Pasquini invita a «tenere un comportamento attento e corretto qualora si dovesse incontrare un lupo o per evitare di attirare l'attenzione. Non bisogna lasciare cibo a disposizione dei selvatici - spiega -. In caso di incontro ravvicinato è bene parlare ad alta voce e agitare le braccia per allontanarlo mentre se è distante si deve restare in silenzio. Se invece si sta passeggiando con un cane, va tenuto al guinzaglio. Vedendolo, il lupo potrebbe considerarlo un avversario e attaccare». F.M. —